

50°
AERMEC

spazio&clima
Elementi di progettazione integrata



SPECIALE 50° AERMEC
Bologna, 29 novembre 2011

Impegno, correttezza, qualità, professionalità. I segreti del successo.

Cinquant'anni di successo ma anche di grande lavoro, un successo nato dall'intuizione imprenditoriale di "produrre benessere" in un'epoca - quella degli anni '50 - in cui idee del genere sembravano veramente un azzardo. Fu mio zio Pilade, indimenticabile punto di riferimento imprenditoriale, ad avere l'idea di partire con i condizionatori. Fu lui a convincermi a diventare imprenditore in questo settore sostenendomi poi nei momenti difficili dell'avviamento. Devo ricordare anche un'altra figura per me molto importante, mio padre Raffaello che mi fu sempre vicino nel mio lavoro con il suo sostegno e il suo incoraggiamento.

È così che è nata la Riello Condizionatori, marchio mantenuto fino alla fine degli anni '90, quando divenne Aermec. Questi cinquant'anni hanno visto molti cambiamenti in azienda sia nei prodotti sia nell'organizzazione. Partiti da una produzione per conto terzi siamo passati poi, per interpretare meglio le esigenze del mercato, alla distribuzione attraverso una nostra diretta forza di vendita, con un nostro marchio. Ci siamo poi progressivamente evoluti verso una gamma di prodotti complessi, e per far questo ci siamo impegnati, da sempre, nella formazione e nell'arricchimento delle nostre conoscenze; coltivando rapporti di collaborazione e ricerca con le Università italiane più prestigiose. Io mi considero un uomo e un imprenditore fortunato, molto fortunato perché in primis ho una famiglia che mi è sempre stata vicina e che ha sempre condiviso con me tante gioie e anche qualche momento di amarezza, perché nel mestiere di imprenditore si vivono spesso momenti di tensione e di sfiducia. Sfiducia però sempre superata grazie a quella famiglia che ho sentito e sento unita e questo mi rende fiducioso anche per il futuro perché vedo con soddisfazione le manifestazioni di impegno, capacità e entusiasmo, dei miei figli nel seguire le attività che ho avviato e realizzato. Penso che molta parte del successo di Aermec sia dovuto anche alla capacità e all'impegno di tutti voi che avete saputo e sapete comunicare ai nostri clienti la qualità, l'affidabilità, le caratteristiche tecniche vere dei nostri prodotti e dei nostri servizi.

Cari agenti e concessionari italiani ed esteri, abbiamo raggiunto buoni risultati e se questo è avvenuto è perché abbiamo saputo parlarci sempre con lealtà e trasparenza, certi che ciascuno aveva nell'altro un interlocutore affidabile e credibile. Questo è lo spirito che ha unito i nostri e i vostri sforzi per affrontare il mercato, e questo è lo spirito con cui dobbiamo affrontare un futuro che, per la sua mutevolezza, si presenta più complesso che nel passato. Ciò nonostante oggi voglio pensare idealmente che possiamo affrontare la battaglia di questa competizione, vincendo con le nostre armi, armi che sono sempre le stesse: impegno, correttezza, trasparenza, qualità, affidabilità, e professionalità. Questi sono i valori che il mercato ha sempre, alla lunga, premiato e che - ne sono sicuro - premierà anche in futuro. E che dire dei nostri Servizi Assistenza Tecnica, l'organizzazione che garantisce sempre, ovunque e in qualsiasi momento il buon funzionamento delle nostre macchine? Il SAT è il fiore all'occhiello della nostra azienda apprezzato dai clienti e invidiato dalla concorrenza. A questo punto lasciatemi concludere dicendo che pur essendo orgoglioso di essere italiano, non rinuncio però all'idea di sentirmi anche orgoglioso nell'essere europeo. La nostra azienda, d'altra parte, si ispira per l'appunto a questa appartenenza. Questo è il mio modo di sentirmi imprenditore e penso che sia anche il modo in cui, tutti voi, vi sentite nella vostra attività di tutti i giorni. Questo è lo spirito con cui siamo nati e cresciuti. Continuiamo a farlo ancora. E continuiamo a farlo tutti insieme. Consapevoli che "nostra madre è la fortuna e il coraggio è nostro padre"!

Giordano Riello

Bologna, 29 novembre 2011



1961 – Inizia la costruzione dello stabilimento di Bevilacqua. A sinistra Giordano Riello col padre Raffaello, seguono il lavoro delle ruspe.



Sotto: la gettata di cemento per l'Ottagono, sede della direzione e degli uffici.



L'Ottagono, disegnato dal famoso architetto milanese Tito Varisco, è ancora oggi l'emblema della fabbrica Aermec.

30 gennaio 1962 – Il presidente Giordano Riello, affiancato dallo zio Pilade che lo aveva spinto a diventare imprenditore nel settore della climatizzazione, legge il discorso inaugurale. Ha inizio il cammino di Aermec sulla strada del successo internazionale.



Le prime linee di montaggio dei condizionatori che ancora portavano il marchio di Riello Condizionatori.



“Consideratemi come primo tra fratelli nella comunità del lavoro”.

La nostra non è una manifestazione di inaugurazione.

La inaugurazione la si fa a cose finite. Ma qui le cose non sono ancora finite, come vedete, qui le cose sono appena cominciate.

Lo stabilimento ha sì un corpo, ma è un corpo ancora embrionale, si sforza nel compiere i primi passi, ha un assetto ancora provvisorio, manca del vestito della festa.

Lo stabilimento ha calzato oggi soltanto la tuta da lavoro. E come tale lo festeggiamo e ci festeggiamo. Il parroco benedice la campana che, muovendo noi tutti al lavoro, consacra la nascita di una nuova famiglia.

Questo io voglio soprattutto puntualizzare: non guardatemi come il titolare distaccato, ma sappiatemi invece come primo tra fratelli nella comunità del lavoro, pronto a condividere con voi - con ciascuno di voi - le ansie e speranze di tutti i giorni.

Facendo questo, io, non scopro nulla di nuovo. facendo questo io mi lusingo solo di continuare una tradizione già affermata da mio zio, ing. P. Riello, per la cui volontà e sotto la cui egida si è potuta concretizzare tale iniziativa. Un grazie a Lui.

Ed un grazie anche a mio padre che mi è stato e mi sta tanto vicino.

Ed ora al lavoro con tutto l'entusiasmo e la purezza che è delle cose appena nate.

Buon lavoro!

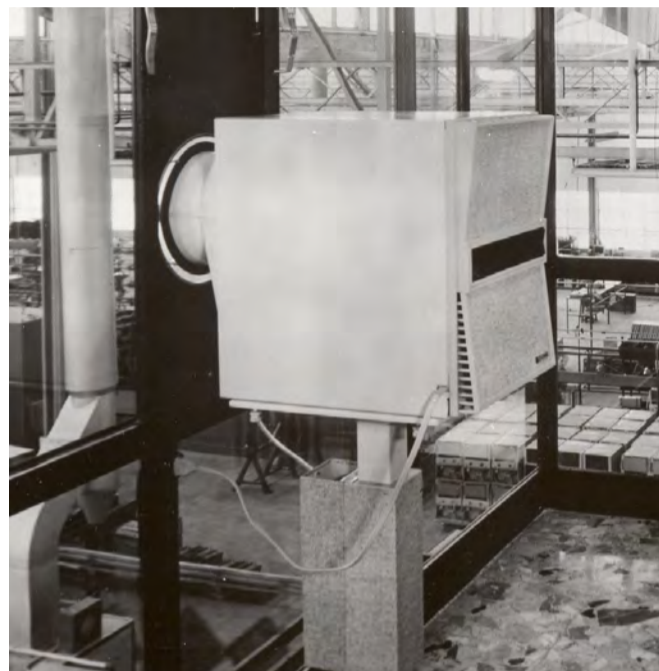
Buon lavoro al più modesto degli operai come al più diretto dei collaboratori, tutti egualmente cari, perchè tutti eguali sul piano dei valori umani e perchè tutti necessari al sincronismo della vita aziendale.

Che la provvidenza ci assista!

Con tale auspicio, un grazie a tutti.

Giordano Riello

Bevilacqua, 30 gennaio 1962



Tre storici modelli che hanno imposto i prodotti Aermec in Italia e in Europa. Il condizionatore da finestra, sul modello di quelli americani; il fan-coil che diventerà il core business di Aermec che ancora oggi mantiene il primato europeo di produzione: il Cucciolo, rivoluzionario condizionatore portatile che adotta la tecnica dello split-system



1984 - L'Idrosplit, qui sopra esposto alla Fiera di Milano, è l'innovativa unità a pompa di calore acqua - acqua da collegare a una rete di ventilconvettori. È un'altra delle innovazioni di Aermec.



Il mercato si evolve e cresce la domanda di grandi macchine da impianto. Aermec fa un altro salto di qualità e propone alla clientela internazionale una fortunata e apprezzata gamma di prodotti di grande potenza.



2004 - Per rispondere alle richieste di un mercato globalizzato che richiede grandi numeri, Giordano Riello decide di attrezzare una fabbrica completamente robotizzata, dalle caratteristiche brevettate e che risponde anche alle esigenze della produzione snella.



2007 - L'Università di Padova conferisce a Giordano Riello la Laurea honoris causa in Ingegneria Meccanica.



14 settembre 2011 – Le maestranze della fabbrica di Bevilacqua festeggiano i cinquant'anni di Aermec in una elegante tensostruttura appositamente allestita anche per ospitare la celebrazione della S.Messa da parte del Vescovo di Verona, S.E. Mons Giuseppe Zenti. Dopo la commovente cerimonia tutti a brindare nel nuovo capannone dei prodotti finiti.



29 novembre 2011 - Al Teatro Manzoni di Bologna lo show di Renata Fusco, che con la sua splendida interpretazione ha incantato la platea.

Il fascino notturno del Palazzo di Re Enzo, nel cuore di Bologna, ha fatto da splendida cornice alla serata di gala che ha visto agenti, distributori esteri e titolari dei servizi tecnici unirsi in un corale applauso al presidente Giordano Riello.



Una panoramica del fastoso salone del Palazzo di Re Enzo, trasformato in una raffinata sala da pranzo per gli oltre 400 invitati al cinquantesimo anniversario di Aermec.

Ettore Riello, figlio di Pilade, fondatore con i fratelli delle Officine Fratelli Riello, ha consegnato al cugino Giordano il "Domus", innovativo bruciatore prodotto nel 1961.

Sante Tagliaferri, Sat di Roma, con Giovanni Benedetti, Sat di Lucca, a nome dei Sat italiani, consegna al Presidente un'antica statua d'avorio giapponese.



Il siracusano Antonio Finocchiaro, a nome degli Agenti e dei Sat della Sicilia, ha portato una nota di folklore con un coloratissimo pupo siciliano e un quadro che simboleggia le province siciliane.

Antonio Concina in rappresentanza degli Agenti italiani consegna a Giordano Riello una targa d'oro. Al suo fianco Attilio Meneghelli, storico Agente di Cremona.

Poteva mancare al termine della cena? No, non poteva! Il presidente Giordano, con i figli Raffaella e Alessandro, lancia tra gli applausi il suo tradizionale Hip, Hip, Hurrà!